



Leggere impronte vegetali definiscono il design più ironico

Ispirazione vegetale ma in bianco e nero (pagina accanto) per il tessuto di Jasper Conrad, di Designers Guild. Per l'enorme strelizia, di Rattiflora, il vaso Ming di Serralunga (431 euro). Di legno ebanizzato lo sgabello e la panca, di Cappellini (1.368 e 5.470 euro); piatto e ciotola di Fenizia; tappeto Cuks di Nani Marquina. Albero luminoso di Luisa

Tamagna (900 euro). Solo farfalle (sopra a sinistra), come quella da collezione di Massimo Forti: leggere e impalpabili ispirano anche la pochette di Paul Smith (430 euro) e la carta da parati Leaf, di Jocelyn Warner. Mobile bianco in vetro, della serie Amplia di Lago; lampada da tavolo Spun Light di Flos (590 euro). Lalique,

i vasi in cristallo: Anthurium (2.370 euro), e Coeur de fleur (200 euro); orchidea Rattiflora. All'insegna della natura (a destra), la sedia di Andrea Salvetti da Dilmos (710 euro); sul tavolo Noon di Livot (1.540 euro) i piatti Germogli di Henriette (da 27 euro l'uno) e le posate di Giannini. Tappeto Bamboo di Odegar, distribuito da Illulian.